

Fano

POLIZIA ALL'EX MATTATOIO TROVATI UNDICI ROMENI

BLITZ della polizia ieri all'alba nell'ex mattatoio in fondo a via del Fiume. Nei giorni scorsi alcuni cittadini avevano segnalato che all'interno avevano trovato rifugio dei rumeni. E infatti, quando i poliziotti hanno fatto irruzione vi hanno trovato 11 persone, tutti rumeni, 4 donne e 7 uomini. Sono stati denunciati per danneggiamenti aggravati e invasione di edificio, aggravata dal fatto che fossero in più di 10 ad aver tagliato le catene che bloccavano gli accessi, oltre ad aver divelto un cancello per entrare

Onoranze Funerarie
Umana
Via V. Veneto, 5 Fano Via Plaminia, 54 Lucrezia
Tel. 0721 824540 h 24
Cortesìa e Professionalità
al Vostro servizio.

TRE PONTI IL TITOLARE DEL BOMBER BAR AVEVA ANCHE FATTO UN GIRO DI RICOGNIZIONE PERCHÉ ERA SCATTATO L'ALLARME

Entrano i ladri e fanno un inferno: più danni che bottino



Le slot machine scassinate dai ladri

FURTO con scasso al Bomber Bar di Tre Ponti. I ladri sono entrati in azione nottetempo, finita la serata organizzata dalla Pro Loco. Il titolare Thomas Luzi l'incasso della serata se l'era portato a casa lasciando nel cassetto solo gli spiccioli: 30 euro. Ma il bottino che i malviventi sono riusciti ad agguantare tra mercoledì e giovedì è stato comunque cospicuo: circa 5mila euro presi dalle slot, i 30 della cassa, altri 200 euro di monetine contenute in una ciotola destinata alla beneficenza, ed ulteriori 50 euro sottratti da un distributore di bibite. Il tutto lasciando dietro di loro una scia di danni per un totale di 20mila euro. «Stanotte abbiamo dormito poco e ci siamo svegliati male» racconta Luzi che al termine di una bella serata, tornato a casa, è stato svegliato alle 3 da una chiamata al cellulare collegato al sistema di allarme della Cooperativa Tre Ponti. Prende, parte e va a controlla-

re. «Ho fatto il giro di tutto il perimetro dello stabile con la torcia, ma non ho visto nessuno, né notato nulla di strano. Ho pensato fosse il gatto e sono tornato a casa. Avevo mascherato i rilevatori quindi mi suonava l'allarme ma non vedevo nessuno. Ho pensato ad una anomalia e ho spento il cel-

VANDALISMO

Tra porte spaccate e macchinette divelte ventimila euro di lavori

lulare. Loro hanno avuto tutto il tempo di entrare. Quando è scattato anche l'allarme all'interno avevo il cellulare spento».

LA SCOPERTA ieri mattina, quando Luzi è andato ad aprire il bar e ha trovato la baraonda. «Ho chiamato i carabinieri per

la denuncia. Due volte... perché solo in un secondo momento mia mamma si è accorta che anche dall'altra parte, dove abbiamo i campetti da calcio, avevano forzato la macchinetta delle bibite». «Sono riusciti ad entrare spaccando la porta di ferro con il piede di porco — aggiunge Gino Bartolucci, presidente della Coop —. Il computer dice che erano le 3.30. Hanno sfasciato tutte le macchinette dei giochi. Hanno preso i soldi e si sono portati via anche il cambiamonete che a differenza degli altri non è tanto grosso. M'hanno sfasciato due porte e hanno fatto un po' di macello. Ma hanno puntato solo i soldi spicci. Perché una volta entrati... nelle stanzette ho 4 televisori da 50 pollici, il mixer e i microfoni, era un attimo. Invece non hanno preso nulla di tutto ciò. Le inferriate alle porte del bar le avevamo messe 4 anni fa dopo che ci avevano distrutto quella di alluminio per entrare».

Tiziana Petrelli

Silvestri lascia l'alleanza e fa... «La cosa giusta»

L'assessore molla Uniti per Fano e si schiera con Carloni. «I simboli non contano»

FONDAZIONE

Giuseppe De Leo si è dimesso dal consiglio

DE LEO si è dimesso dal cda della Fondazione Teatro. La lettera è arrivata sul tavolo del presidente Manuela Isotti ieri, ma prima ancora che lei la aprisse ne conosceva il contenuto. La voce infatti era già circolata e diceva che Giuseppe De Leo, dal 2004 direttore generale del comune, fino al 10 agosto 2013 presidente e sovrintendente della Fondazione poi direttore generale del Fano calcio, rinunciava alla carica di consigliere d'amministrazione perché non poteva essere allo stesso tempo "controllore e controllato". Lo dice la legge anticorruzione entrata in vigore il 1° gennaio anche se, nei giorni scorsi, circolava in rete un articolo del sito di informazione Golem che denunciava l'anomalia fanese dei troppi incarichi di De Leo, incompatibili tra loro.

SILVESTRI si schiera ufficialmente con Carloni, mentre «Uniti per Fano» punta sul candidato sindaco Davide Delvecchio (Udc). Carloni, alla guida della lista civica «La Cosa Giusta» è per la coordinatrice de La Rinascita, Monica Baldini «meglio rappresenta l'azione politica amministrativa che si vorrà intraprendere a vantaggio della nostra città. La lotta alla burocrazia, l'impegno per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, la difesa dell'ospedale Santa Croce e dell'Aset sono i punti principali dell'impegno programmatico del candidato Carloni di cui «La Rinascita di Fano» ne condivide appieno l'importanza e la natura ideologica».

Una scelta, quella de La Rinascita, non condizionata dal simbolo di Forza Italia. «Perché la differenza

CENTRODESTRA

Ufficializzato Delvecchio alla guida e Bettini rassicura tutti sul simbolo di Forza Italia

— assicura Silvestri — la fanno le donne e gli uomini e non i simboli. Aderiamo carichi di entusiasmo e di voglia di fare». In realtà sul simbolo non c'è ancora nulla di ufficiale, ma nell'incontro di mercoledì sera di «Uniti per Fano» nel quale la coalizione si è espressa unanimemente sul candidato Delvecchio, il coordinatore provinciale di FI, Alessandro Bet-



L'assessore Michele Silvestri ha lasciato la coalizione del sindaco

tini, avrebbe assicurato gli alleati sull'uso del simbolo.

FINORA, però, i giovani azzurri che hanno deciso di sostenere Carloni hanno fatto campagna elettorale come Forza Italia, stampando anche materiale cartaceo. «Non c'è alcuna comunicazione ufficiale — replica agguerrita la coordinatrice di Fano, Lucia Salucci —, noi abbiamo presentato un report a Berlusconi e a Verdini facendo presente che non c'è alcuna ragione di mettere in discussione il lavoro di tanti giovani che si sono impegnati per Forza Italia e autofinanziati. E a chi vorrebbero dare il simbolo? A chi ha una gestione familiare

AL BATTISTI

Oggi s'inaugura mostra di incisioni

S'INAUGURA questa mattina all'Istituto Battisti la mostra che presenta «La Via Crucis» di Martin Engelbrecht, importante incisore tedesco del Barocco, nato e morto ad Augsburg (1684-1756). Le incisioni sono originali e la mostra è visitabile fino al 18 aprile.

del partito, mentre gli iscritti e i candidati di Forza Italia li abbiamo portati noi dentro: loro avranno un contenitore vuoto e un elettorato dimezzato. Noi andiamo avanti come Forza Italia, spiegando alla gente cosa ci stanno facendo solo per antipatie personali, se non ci daranno il simbolo, dovranno mettere per iscritto le ragioni». Mentre si attendono da Roma comunicazioni ufficiali sul simbolo di Forza Italia, il candidato sindaco Davide Delvecchio e Maria Antonia Cucuzza — si dice capolista di Forza Italia — cercano di far dimenticare la confusione in cui era piombata «Uniti per Fano» dopo lo strappo di Carloni e di dare un'immagine di coesione. «Non ci piacciono le auto candidature», fanno sapere in un comunicato congiunto. Aggiungendo: «La sintesi all'interno della coalizione è stata raggiunta su Davide del Vecchio». Cucuzza fa quindi un passo indietro «assicurando — afferma — il totale appoggio ed impegno nella campagna elettorale di Delvecchio. Collaboreremo strettamente per costruire un valido programma e per una forte coalizione che governi la città». «Ringrazio Cucuzza — risponde Delvecchio — per il sostegno e l'attestato di stima che ricambio». La presentazione del candidato sindaco di «Uniti per Fano» dovrebbe essere fissata per sabato mattina alla presenza del coordinatore regionale Remigio Ceroni. Intanto Mattia Tarsi ieri ha annunciato in tv la sua uscita da Forza Italia.

Anna Marchetti